

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-04-2019

NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA	30/04/2019	23	Neve e sci a primavera <i>Massimo Spampani</i>	3
GAZZETTA DELLO SPORT	29/04/2019	46	Scampoli d'inverno Nevicate a Cortina e disagi in Trentino <i>Redazione</i>	4
REPUBBLICA	30/04/2019	12	Incendio nel Sussex in fiamme il bosco di Winnie the Pooh <i>Enrico Franceschini</i>	5
TEMPO	30/04/2019	11	Tra neve e pioggia tanti indecisi sulle partenze <i>Redazione</i>	6
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/04/2019	1	Escursionista disperso sul Monte Rosa, in corso le ricerche - <i>Redazione</i>	7
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/04/2019	1	Donati 12 defibrillatori ai gestori di altrettanti rifugi in Trentino <i>Redazione</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/04/2019	1	Costa: "il problema amianto ? ancora attuale" - ed ? difficile da smaltire <i>Redazione</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/04/2019	1	Ogliastra, Cnsas: concluso addestramento Unit? Cinofile da Ricerca Molecolari <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/04/2019	1	Ragusa: sequestrata cava abusiva in area con vincolo archeologico <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/04/2019	1	Mozambico, il ciclone Kenneth sta provocando pi? danni del previsto <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	29/04/2019	1	Meteo, maltempo in Veneto: fino a 80 cm di neve fresca sulle Dolomiti - Meteo Web <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	29/04/2019	1	Maltempo Alto Adige: rafforzato il monitoraggio sul bostrico - Meteo Web <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	29/04/2019	1	Maltempo e freddo: a Bologna riscaldamenti accesi fino al 6 maggio - Meteo Web <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	29/04/2019	1	Maltempo Belluno, il sindaco: al Nevegal "situazione sotto controllo" - Meteo Web <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	29/04/2019	1	Maltempo e neve in Trentino-Alto Adige: colpo di coda dell'inverno, Dolomiti imbiancate - Meteo Web <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	29/04/2019	1	Maltempo, oltre 50 interventi dei vigili del fuoco nel Bellunese per neve - Meteo Web <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	29/04/2019	1	Fortissimo e raro terremoto nella Dorsale di Carlsberg: la catena montuosa sottomarina torna a far paura [MAPPE e DATI] - Meteo Web <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	29/04/2019	1	Maltempo Belluno, coppia isolata dalla neve: farmaci portati con gli sci - Meteo Web <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	29/04/2019	1	Maltempo: la PS soccorre disabile in stato di choc ad Ancona - Meteo Web <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	29/04/2019	1	Maltempo Cuba: forte tempesta danneggia l'aeroporto di Santa Clara - Meteo Web <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	29/04/2019	1	Terremoto: a Caldarola una casetta con asciugatrici per le Sae - Meteo Web <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	29/04/2019	1	Maltempo Friuli Venezia Giulia: "A breve bando per ristoro danni a privati" - Meteo Web <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	29/04/2019	1	Maltempo Brasile, pioggia e vento colpiscono Rio: allerta meteo - Meteo Web <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	29/04/2019	1	Maltempo, Coldiretti: "Importante il ritorno della neve, ma la grandine ha provocato danni" - Meteo Web <i>Redazione</i>	26
ansa.it	29/04/2019	1	Gb:incendio nel bosco di Winnie the Pooh - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	27
ansa.it	29/04/2019	1	Colpo di coda dell'inverno su Dolomiti - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	29/04/2019	1	Pioggia e vento colpiscono Rio, allerta - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	29
askanews.it	29/04/2019	1	Rischio valanghe, il Soccorso Alpino richiama a massima prudenza <i>Redazione</i>	30

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-04-2019

blitzquotidiano.it	29/04/2019	1	Meteo: maltempo e freddo al Nord Est, neve e valanghe sulle Dolomiti <i>Redazione</i>	31
liberoquotidiano.it	29/04/2019	1	Maltempo: in Veneto stato di attenzione per alcuni corsi d'acqua e pericolo valanghe (2) <i>Redazione</i>	32
liberoquotidiano.it	29/04/2019	1	Maltempo: sindaco Belluno, `al Nevegal situazione sotto controllo` <i>Redazione</i>	33
liberoquotidiano.it	29/04/2019	1	Maltempo: Belluno, isolati dalla neve, Soccorso Alpino consegna medicine con gli sci <i>Redazione</i>	34
quotidiano.net	29/04/2019	1	Neve sulle Dolomiti, oggi 80 centimetri. Maltempo in tutto il Centro Nord. Le foto - Meteo <i>Quotidianonet</i>	35
quotidiano.net	29/04/2019	1	Previsioni meteo, follia di maggio: "Neve fino in pianura il prossimo weekend" - Meteo <i>Quotidianonet</i>	36
ilfoglio.it	29/04/2019	1	Maltempo: sindaco Belluno, `al Nevegal situazione sotto controllo` (2) <i>Redazione</i>	38
ilfoglio.it	29/04/2019	1	Maltempo: in Veneto oltre 60 interventi dei Vigili del fuoco per la nevicata nel bellunese <i>Redazione</i>	39
ilfoglio.it	29/04/2019	1	Maltempo: Belluno, isolati dalla neve, Soccorso Alpino consegna medicine con gli sci <i>Redazione</i>	40
ilmessaggero.it	29/04/2019	1	Meteo, primo maggio tra sole e temporali: Italia divisa in due <i>Redazione</i>	41
ilmessaggero.it	29/04/2019	1	Maltempo, freddo e pioggia a Roma: a Lavinio tromba marina sulle coste <i>Redazione</i>	42
ilmessaggero.it	29/04/2019	1	Maltempo, tromba marina sulle coste di Lavinio in provincia di Roma <i>Redazione</i>	43
ilmessaggero.it	29/04/2019	1	Ricerche ancora vane per la donna scomparsa a Sonnino <i>Redazione</i>	44
ilsecoloxix.it	29/04/2019	1	Pioggia e vento colpiscono Rio, allerta - EST <i>Redazione</i>	45
lastampa.it	29/04/2019	1	Escursionista disperso sul Monte Rosa, Soccorso alpino attiva le ricerche <i>Redazione</i>	46
lastampa.it	29/04/2019	1	Escursionista novarese di 44 anni disperso sul Monte Rosa <i>Redazione</i>	47
lastampa.it	29/04/2019	1	Scossa di terremoto (magnitudo 2.2) nel comune di Valloriate in bassa valle Stura <i>Redazione</i>	48
lastampa.it	29/04/2019	1	Quel misterioso effetto "arctic browning" <i>Redazione</i>	49
lastampa.it	29/04/2019	1	Dopo l'aprile più piovoso degli ultimi dieci anni arriva un Primo maggio con il sole <i>Redazione</i>	50
lastampa.it	29/04/2019	1	Incidenti in montagna: piemontese disperso sul Monte Rosa, ricerche in corso <i>Redazione</i>	51
lastampa.it	29/04/2019	1	Scuola chiusa per ragioni di sicurezza: i genitori di Cumiana chiedono rassicurazioni <i>Redazione</i>	52
rainews.it	29/04/2019	1	Neve sulle Dolomiti, allerta valanghe <i>Redazione</i>	53
statoquotidiano.it	29/04/2019	1	Puglia: Spiccata variabilità con acquazzoni e qualche temporale, temperature in calo <i>Redazione</i>	54
vigilfuoco.it	29/04/2019	1	Avellino, concluse positivamente le ricerche di un anziano disperso dopo essersi allontanato dalla propria abitazione <i>Redazione</i>	55
agi.it	29/04/2019	1	Nevicata di primavera sulle Dolomiti, 80 centimetri e allerta valanghe <i>Redazione</i>	56
GIOVANIMPRESA.COLDIRET TI.IT	29/04/2019	1	Maltempo: bene la neve, ma la grandine ha causato pesanti danni <i>Redazione</i>	57

Neve e sci a primavera

Da Cervinia a Cortina, impianti aperti a maggio Ghedina: Le piste sono come in pieno inverno

[Massimo Spampani]

Da Cervinia a Cortina, impianti aperti a maggio Ghedina: Le piste sono come in pieno inverno. Riavvolgiamo la pellicola. L'inverno, per almeno la sua prima metà, ha fatto penare: niente neve naturale sulle Alpi. Solo i cannoni hanno salvato la stagione e le vacanze natalizie. Poi in febbraio e marzo è andata meglio. Ora a fine aprile, quasi fuori tempo massimo, l'arco alpino è tutto imbiancato. E per il 1° maggio si scia alla grande in cinque località dell'arco alpino italiano. Sul ghiacciaio del Presena, sopra il Passo del Tonale, tra Trentino e Lombardia, ci sono 4 metri e mezzo di neve, e si andrà avanti fino al 19 maggio. Tanta neve così non ce l'aspettavano, non emerge nemmeno una roccia, dicono dal Rifugio Capanna Presena. È pur vero che la maggior parte degli impianti hanno chiuso la stagione con le vacanze pasquali, ma non è certo la neve che manca sulle Alpi sopra i 1800 metri, e le ultime nevicate hanno interessato, almeno in alcuni settori, anche le Prealpi, abbassandosi notevolmente di quota. Lo skyline che si vede in lontananza dalla pianura veneta, guardando le montagne, per esempio, è un bellissimo candido nastro bianco. Vengo a Livigno da anni racconta una sciatrice ma come quest'anno, a questa data, non l'avevo mai trovata così bella. La località dell'Alta Valtellina ha così allungato il periodo dello sci fino al 5 maggio. A Livigno sono ancora 9 gli impianti in funzione tra seggiovie e funivie, con il 40% delle piste aperte. In Valle d'Aosta, a Cervinia, l'intero comprensorio sciistico è perfettamente praticabile, con la possibilità di scendere fino in paese. Sono 84 km di discese al cospetto del Cervino che si sviluppano anche sul versante svizzero del Plateau Rosa, a 3500 metri, dove ci sono più di due metri e mezzo di neve. Dall'altra parte delle Alpi, in Alto Adige, è consistente il manto nevoso sul ghiacciaio della Val Señales (380 cm), dove si continuerà a sciare fino al 5 maggio. Anche sulle Dolomiti è nevicato abbondantemente. A Cortina, in paese in due giorni sono caduti 30 cm, ma sul Faloria al suolo c'è ancora un metro e mezzo di neve e si scierà fino al 1° maggio, con una gara finale aperta a tutti: La qualità delle piste è come in pieno inverno dice Kristian Ghedina, l'ex campione ampezzano, fa freddo e il manto si mantiene compatto. Per il free ride, prestando attenzione al pericolo di valanghe, è uno spettacolo, perché la neve è polverosa. E a proposito di scialpinismo Tone Valeruz, un grande dello sci estremo e maestro di sci a Canazei, va prudente: Questa è la stagione adatta, ma bisogna attendere 2-3 giorni perché la neve si assesti, augurandosi che chi lo pratica abbia un po' di esperienza sugli accumuli nevosi. Considero il pericolo di grado 4 su una scala di 5. Intanto ieri una squadra del soccorso alpino è dovuta intervenire, a Vodo di Cadere, in provincia di Belluno, per portare i medicinali a un uomo rimasto isolato con la moglie, nella propria casera a seguito della nevicata, sul Col Botei, poco sotto il Rifugio Talamini, raggiungendo la coppia con sci e pelli di foca. Se la neve abbondante fa felici gli ultimi sciatori, è indubbiamente benvenuta anche per alimentare le riserve idriche che erano rimaste all'asciutto durante la lunga siccità dei mesi precedenti. Massimo Spampani RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Scampoli d'inverno Nevicate a Cortina e disagi in Trentino

[Redazione]

PER LA Scampoli d'inverno Nevicate a Cortina e disagi in Trentino Colpo di coda dell'inverno. Non solo i temporali nel Triveneto e il forte vento a Trento e nel Vicentino, ma anche la neve abbondante sulle Alpi Orientali. A Belluno, oltre i mille metri, si è arrivati a 20 centimetri, in Nevegal a 10 e alcuni alberi hanno interrotto la viabilità. A Sappada, in provincia di Udine, sono caduti oltre 30 centimetri, in Val Boite 15. A Cortina e a Comelico (BI) si sono registrate poi difficoltà di circolazione a causa di auto e camper in transito senza le dotazioni invernali. A Falcade, sul passo San Pellegrino, alcune auto sono uscite dalla carreggiata e diversi alberi sono caduti sulle linee elettriche e in strada, tanto che in Agordino sono avvenuti dei black-out. A Trento, invece, forti raffiche di vento hanno provocato la caduta di alberi, rami e lamie: non si sono registrati feriti, ma il maltempo ha causato diversi disagi. Freddo, pioggia battente e forti raffiche di vento anche nel Vicentino: a Santorso il vento ha abbattuto la croce in ferro del campanile della chiesa parrocchiale, che si è abbattuto al suolo durante la messa. Non ci sono stati feriti. La zona è ancora transennata perché, come hanno indicato i vigili del fuoco, la base a cui era ancorata la croce è ancora in bilico. Le Dolomiti del Bellunese, dopo la neve di ieri ANSA -tit_org- Scampoliinverno Nevicate a Cortina e disagi in Trentino

Gran Bretagna

Incendio nel Sussex in fiamme il bosco di Winnie the Pooh

[Enrico Franceschini]

Gran Bretagna LONDRA, REGNO UNITO Volpi e daini - dice un ranger del parco - hanno certamente avuto il tempo di mettersi in salvo. Probabilmente si sarebbe salvato anche un piccolo orso, se davvero ci abitasse. Ma l'incendio nel "bosco di Winnie the Pooh" ha fatto lo stesso paura, impegnando per tutta una notte sei squadre di pompieri. Un inverno poco piovoso ha favorito le fiamme divampate rapidamente nella foresta di Ashdown, il luogo nella contea del Sussex che ispirò lo scrittore A. A. Milne a inventare la favola dell'orsetto amato dai bambini di mezzo mondo. Fortunatamente, il bosco è molto più grande dei "cento acri" del libro: sebbene il rogo abbia distrutto un territorio pari alla metà (circa 20 ettari) di quello della fiaba, la riserva della High Weald Area of Outstanding Beauty si estende su una superficie totale di 6500 acri. Le opere di Milne risalgono agli anni Venti: l'autore viveva nella vicina località di Hartfield e frequentava spesso questa immensa zona naturale. Le autorità non credono che si sia trattato di un incendio doloso. Il legno era troppo secco per la siccità, spiega uno dei ranger per questo si è sviluppato così in fretta.

-Enrico Franceschini -tit_org-

Ponte lungo a casa

Tra neve e pioggia tanti indecisi sulle partenze

[Redazione]

Ponte lungo a casa Neve al Nord, pioggia al Centro. Più di un italiano su dieci (13%) è indeciso su come trascorrere il 1 maggio sul quale pesa l'incognita del maltempo. È quanto emerge da una indagine Coldiretti/Ixè dalla quale si evidenzia che le incertezze del meteo spingono un numero elevato di italiani a scelte last minute. Un elemento che - sottolinea la Coldiretti - è particolarmente importante per i ponti di primavera che come tradizione vengono festeggiati soprattutto all'aria aperta tra picnic, manifestazioni e concerti. Inoltre il primo maggio quest'anno cade nel mezzo della settimana con la combinazione meno favorevole per sfruttare il ponte rispetto a Pasqua e al 25 aprile di cui hanno invece approfittato oltre 2 italiani su 3 (70%) andati in vacanza nel periodo. Tra le mete preferite oltre al mare scelto dal 40% e le città d'arte per la festa dei lavoratori ci sono anche la montagna, i parchi naturali e la campagna con il risveglio della natura che riguarda piante, fiori e uccelli migratori, ma anche le attività agricole con i lavori di preparazione dei terreni e di semina. Il successo del turismo ecologico e ambientale è dovuto ai costi contenuti, all'elevato valore educativo e alla pluralità di mete disponibili senza dover percorrere grandi distanze. -tit_org-

Escursionista disperso sul Monte Rosa, in corso le ricerche -

[Redazione]

Lunedì 29 Aprile 2019, 11:19 uomo, 44 anni, era partito ieri sera da Alagna Valsesia per raggiungere Punta Parrot Soccorso alpino valdostano all'opera insieme ai colleghi del soccorso alpinopiemontese/Borgosesia e agli uomini della Guardia di Finanza sul monte Rosa tra Punta Indren e Punta Parrot, a quota 4200 metri, per la ricerca di un escursionista che risulta disperso da ieri. L'uomo, 44 anni, piemontese, partito da Alagna Valsesia per raggiungere, probabilmente, Punta Parrot con le ciaspole, in solitaria. I soccorritori, che non escludono che l'escursionista possa aver intrapreso un itinerario alternativo rispetto a quanto pare si fosse prefissato, i soccorritori stanno tentando un sorvolo in elicottero anche se il forte vento in quota rende le operazioni difficili. Red/cb (Fonte: AdnKronos)

Donati 12 defibrillatori ai gestori di altrettanti rifugi in Trentino

[Redazione]

Lunedì 29 Aprile 2019, 03:00 La consegna, avvenuta al Muse di Trento, si inserisce nell'ambito del progetto "Rifugio cardioprotetto", avviata lo scorso anno per dotare le strutture in quota delle apparecchiature salvavita. Più sicuri in montagna. Questa mattina sono stati donati dodici defibrillatori ai gestori di altrettanti rifugi del Trentino da parte della direzione di Trentino school of management (Tsm) e Accademia della montagna. La consegna, avvenuta al Muse di Trento, si inserisce nell'ambito del progetto "Rifugio cardioprotetto", avviata lo scorso anno per dotare le strutture in quota delle apparecchiature salvavita. Dei 12 conferiti, 10 defibrillatori sono stati finanziati grazie alla vendita del libro "Montagne senza vetta. Il coraggio di sentirsi liberi", mentre i due restanti sono stati donati dal Rotary club di Trento. Le strutture interessate dall'iniziativa di quest'anno (nel 2018 sono stati consegnati altri 12 apparecchi) sono: il rifugio di Passo Principe, Val d'Amola Segantini, Marchetti allo Stivo, Treviso, Potz Mauer, Alimonta, Boè Pordo, Contrin, Ai caduti dell'Adamello, Cima d'Asta Ottone Brentari, Carré Alto Dante Ongari e Antermoia. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

Costa: "il problema amianto ? ancora attuale" - ed ? difficile da smaltire

[Redazione]

Lunedì 29 Aprile 2019, 16:30 A 27 anni dalla messa al bando dell'amianto, in Italia si continuano a contare vittime. Ma il picco si aspetterà tra il 2025 e il 2030: i danni impiegano decenni a manifestarsi. L'amianto è stato messo al bando nel 1992, ma si continuano a contare vittime. In Italia secondo le stime OMS sarebbero circa 6.000 i morti all'anno: secondo l'Inail il nostro Paese è uno di quelli maggiormente colpiti dall'epidemia di malattie amianto correlate. Il 28 aprile era la Giornata mondiale delle vittime dell'amianto, e in tutta Italia sono fiorite le iniziative per commemorare coloro che hanno perso la vita per colpa dell'asbesto, ma anche per riportare il tema al centro dell'attenzione. Sempre secondo l'OMS, ancora oggi nel mondo sono circa 125 milioni i lavoratori esposti alla fibra in tutto il mondo, e 107 mila le vittime annuali mentre nel nostro Paese la bonifica delle costruzioni contenenti amianto procede a rilento. Ne è consapevole il ministro dell'ambiente Sergio Costa, intervenuto al teatro municipale di Casale Monferrato (Alessandria) in occasione delle celebrazioni per la Giornata Mondiale delle Vittime dell'Amianto: "il problema è ancora attuale e va risolto a livello nazionale e non soltanto locale. Parliamo di circa 34 milioni di tonnellate di amianto ancora distribuite in Italia. Se sono qui ha spiegato ai presenti è perché a Casale Monferrato si è avuta la forza, il coraggio e l'iniziativa di partire". "Da qui - ha precisato - mi sembra giusto avviare quello che è il tavolo presieduto da Raffaele Guariniello, che produrrà un testo unico. Potrà essere un po' il punto di riferimento che voglio presentare entro la fine dell'estate alla presidenza del Consiglio dei ministri per l'approvazione e andare poi in Parlamento". "Finalmente - ha aggiunto Costa - diventa il luogo giuridico dove si mette ordine per fare le bonifiche e fare in modo che l'amianto non sia più qualcosa di cui ogni volta si debba parlare, ma che diventi solamente memoria. Nella legge di stabilità abbiamo messo il 65 per cento di risorse per chi vuole toglierlo da casa propria. Dobbiamo parlare di discariche, del viaggio dell'amianto e del fatto che deve diminuire. Abbiamo parlato anche di aiuti per le bonifiche. Questo tavolo di esperti ci permetterà di fare i primi passi". Il ministro ha invitato l'Afeva (l'associazione dei familiari delle vittime) a indicare un rappresentante per il tavolo sull'amianto presieduto dall'ex magistrato Raffaele Guariniello. L'amianto nei prossimi anni continuerà a uccidere, perché i tumori che causa, mesotelioma in testa, ci mettono decenni a manifestarsi. Il picco è previsto tra il 2025 e il 2030, senza contare che l'Italia è ancora piena di amianto. Secondo Legambiente, 370 mila strutture dove è presente amianto, di queste 50.744 sono edifici pubblici, 214.469 edifici privati e 20.296 siti industriali". Gravissimi anche sui piani regionali amianto (PRA), attività di censimento e mappatura e bonifiche. Lo smaltimento rimane dunque il tallone d'Achille. red/gp (Fonte: ANSA, Corriere della Sera, Legambiente, Inail, La Repubblica)

Ogliastra, Cnsas: concluso addestramento Unit? Cinofile da Ricerca Molecolari

[Redazione]

Lunedì 29 Aprile 2019, 09:06 Particolarmente interessante è stato il lavoro svolto su piste invecchiate: questo lavoro è molto importante dato che la maggior parte delle ricerche iniziano dalle 12 alle 24 ore successive all'allontanamento della persona dispersa. Si è conclusa a Perdasdefogu (NU) la tre giorni di addestramento del Polo Formativo Nazionale UCRM (Unità Cinofile da Ricerca molecolari): evento nazionale particolarmente importante svoltosi nello scenario ogliastrino, che ha visto impegnate unità cinofile del CNSAS provenienti da Calabria, Molise, Marche, Abruzzo e Sardegna. L'esercitazione per conduttori e cani delle diverse regioni, svolta sotto la supervisione di istruttori nazionali, ha previsto attività in differenti scenari operativi, come ad esempio il centro abitato e l'area portuale di Arbatax, il terreno aspro e impervio dell'altopiano del Golgo di Baunei e il terreno di Perdasdefogu. [29ucrm_sardegna_arbatax_3] Particolarmente interessante è stato il lavoro svolto su piste invecchiate: il figurante ha fatto un determinato percorso la sera prima e il cane ha raccolto la pista il giorno successivo. Questo lavoro è molto importante dato che la maggior parte delle ricerche iniziano dalle 12 alle 24 ore successive all'allontanamento della persona dispersa. Oltre i noti Bloodhound, erano presenti anche i Segugi Bavaresi e gli Hovawart per un totale di 5 unità cinofile, tre dei quali facenti parte di un progetto sperimentale della Scuola Nazionale Cinofila del CNSAS che prevede l'utilizzo di cani cosiddetti ibridi: questi sono in grado di iniziare la ricerca sia vincolati alla longhina, come nel Mantrailing, e di proseguire vincolati, come i cani da superficie, nel momento in cui il terreno diventa impervio e poco agevole per la gestione di un guinzaglio. [51centro_di_coordinamento_mobile_baunei] A supportare le attività delle Unità Cinofile, sul campo circa 40 tecnici provenienti da tutte le stazioni della Sardegna e il Centro di Coordinamento Mobile, mezzo in dotazione al servizio regionale della Sardegna del CNSAS, dotato di tutte le tecnologie necessarie per la geolocalizzazione delle unità cinofile e dei tecnici in campo. In tempo reale è stato così possibile monitorare e operare dei cani che indossavano un collare GPS, per poi utilizzare questi dati in fase di verifica su quanto svolto. red/mn (fonte: Cnsas Sardegna)

Ragusa: sequestrata cava abusiva in area con vincolo archeologico

[Redazione]

Lunedì 29 Aprile 2019, 10:19 Due denunce per inquinamento ambientale aggravato a Ragusa, secondo i carabinieri danni incalcolabili. Una cava abusiva di 90mila metri quadrati è stata scoperta e sequestrata dai carabinieri del Noe di Catania in un'area sottoposta a vincolo archeologico a Comiso, nel Ragusano. Due persone sono state denunciate per inquinamento ambientale aggravato, esecuzione di opere su beni con vincolo paesaggistico e deturpamento e distruzione di bellezze naturali. Il materiale estratto, calcarenite, era destinato al ciclo del calcestruzzo per l'edilizia. La cava, che sorge su un'area sottoposta a vincolo archeologico da parte della Regione siciliana, in alcuni punti arrivava a una profondità di venti metri rispetto al piano originario. Secondo i carabinieri il danno al patrimonio ambientale per la quantità di materiale estratto "non è calcolabile" per via dell'ingente quantitativo di materiale estratto e "irreversibile" compromissione della matrice del suolo. Sequestrato materiale pronto per la commercializzazione e del valore complessivo di oltre un milione di euro. Red/cb (Fonte: Dire)

Mozambico, il ciclone Kenneth sta provocando pi? danni del previsto

[Redazione]

Lunedì 29 Aprile 2019, 10:32 È la prima volta che due cicloni così potenti raggiungono il Mozambico a breve distanza tra loro. I danni già causati da Idai nel marzo scorso si sono aggravati con arrivo di Kenneth, rendendo molto difficili gli spostamenti e le attività di soccorso. Negli ultimi giorni il ciclone Kenneth ha portato piogge copiose e venti molto forti, con raffiche fino a 220 chilometri orari, nel Mozambico settentrionale. La grande perturbazione ha causato la distruzione di migliaia di abitazioni e numerose inondazioni, che domenica hanno interessato soprattutto la zona di Pemba, sulla costa nord-orientale, ha portato più di due metri di pioggia. Circa 700.000 persone sono ora a rischio nell'area dove proseguono le piogge torrenziali. Kenneth ha raggiunto la provincia di Cabo Delgado, nel nord del Mozambico, lo scorso giovedì 25 aprile, causando la morte di almeno 5 persone e grandi devastazioni. Le piogge intense sono cadute in una regione già molto esposta alle inondazioni, con il rischio concreto che molti fiumi straripino, causando ulteriori danni. A Pemba abitano circa 400 mila persone, che nella giornata di domenica hanno assistito all'aggravarsi delle alluvioni, con le strade coperte da acqua e fango. A Natite, a nord di Pemba, decine di abitazioni sono crollate e si teme che pioggia e venti possano compromettere ulteriormente la situazione nelle prossime ore. Le squadre di soccorso lavorano da giorni per mettere in sicurezza la popolazione, e si stima ci siano in tutto il Mozambico almeno 20 mila sfollati. Secondo le Nazioni Unite, almeno 1,8 milioni di persone hanno necessità di aiuto e assistenza nel Mozambico centrale, già messo a dura prova dal ciclone Idai a marzo e che ha causato la morte di almeno mille persone tra Zimbabwe, Malawi e Mozambico. "Siamo molto preoccupati perché, secondo le previsioni, sono attese pesanti piogge per i prossimi quattro giorni", ha detto Deborah Nguyen, portavoce del UN World Food Programme. È la prima volta che due cicloni così potenti raggiungono il Mozambico a breve distanza tra loro. I danni già causati da Idai nel marzo scorso si sono aggravati con arrivo di Kenneth, rendendo molto difficili gli spostamenti e le attività di soccorso. Ma la provincia di Cabo Delgado non è tanto densamente popolata come l'area colpita dal ciclone Idai, e morfologicamente è provvista di più alture. Questo fatto, in aggiunta ai tempestivi avvertimenti delle autorità prima della tempesta, potrebbe limitare significativamente le perdite almeno in relazione a quelle del ciclone Idai. Ma i rapporti indicano che circa 35.000 case sono state abbattute dai venti e l'area è stata anche colpita dalla violenza della milizia islamica negli scorsi mesi. Tutto questo può complicare le operazioni umanitarie. Migliaia di persone sono già fuggite dalle loro case per trovare riparo nei campi per i rifugiati. (Fonte: Post, BBC)

Meteo, maltempo in Veneto: fino a 80 cm di neve fresca sulle Dolomiti - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Alto Adige: rafforzato il monitoraggio sul bostrico - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo e freddo: a Bologna riscaldamenti accesi fino al 6 maggio - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Belluno, il sindaco: al Nevegal "situazione sotto controllo" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo e neve in Trentino-Alto Adige: colpo di coda dell'inverno, Dolomiti imbiancate - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, oltre 50 interventi dei vigili del fuoco nel Bellunese per neve - Meteo Web

[Redazione]

Fortissimo e raro terremoto nella Dorsale di Carlsberg: la catena montuosa sottomarina torna a far paura [MAPPE e DATI] - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Belluno, coppia isolata dalla neve: farmaci portati con gli sci - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: la PS soccorre disabile in stato di choc ad Ancona - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Cuba: forte tempesta danneggia l'aeroporto di Santa Clara - Meteo Web

[Redazione]

Terremoto: a Caldarola una casetta con asciugatrici per le Sae - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Friuli Venezia Giulia: "A breve bando per ristoro danni a privati" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Brasile, pioggia e vento colpiscono Rio: allerta meteo - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, Coldiretti: "Importante il ritorno della neve, ma la grandine ha provocato danni" - Meteo Web

[Redazione]

Gb:incendio nel bosco di Winnie the Pooh - Ultima Ora - ANSA

E' stato circoscritto, ma ha lasciato danni l'incendio che per tutta la notte ha imperversato in Gran Bretagna nel cosiddetto bosco di Winnie the Pooh: ossia la Ashdown Forest, territorio verde della contea dell'East Sussex (Inghilterra meridionale) a cui... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - LONDRA, 29 APR - E' stato circoscritto, ma ha lasciato danni l'incendio che per tutta la notte ha imperversato in Gran Bretagna nel cosiddetto bosco di Winnie the Pooh: ossia la Ashdown Forest, territorio verde della contea dell'East Sussex (Inghilterra meridionale) a cui lo scrittore Alan Alexander (A.A.) Milne si ispirò per ambientare le storie del celebre orsetto, divenuto popolarissimo fra i bambini di mezzomondo anche nella versione in cartoni animati. Secondo i vigili del fuoco, il rogo - che ha devastato circa 20 ettari di bosco nell'area di Kingstanding - non ha avuto una origine dolosa. Sono occorse comunque ore di lavoro da parte di sei squadre di pompieri per riuscire a contenerne la portata. L'allarme è stato dato a tarda sera, ma Andrew Gausden, un portavoce dei servizi di emergenza locali, ha detto alla Bbc di ritenere che il primo focolaio possa essersi acceso qualche ora prima. A facilitare il divampare delle fiamme le condizioni del sottobosco: secco malgrado qualche pioggia recente.

Colpo di coda dell'inverno su Dolomiti - Cronaca - ANSA

Colpo di coda da record dell'inverno sulle Dolomiti. Dopo l'ondata di maltempo del fine settimana le montagne si presentano imbiancate come quasi mai durante la stagione fredda, mentre gli impianti di risalita ormai sono chiusi.
(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLZANO, 29 APR - Colpo di coda da record dell'inverno sulle Dolomiti. Dopo l'ondata di maltempo del fine settimana le montagne si presentano imbiancate come quasi mai durante la stagione fredda, mentre gli impianti di risalita ormai sono chiusi. Ai Prati di Croda Rossa, sopra Sesto, si registrano 80 cm di neve, alla malga Rossalm a 2164 metri di quota nei pressi di Braies 70 cm. La neve è però scesa anche fino a valle, con 40 cm a Sesto e 35 a San Candido. Nei prossimi giorni le condizioni meteorologiche saranno in miglioramento, con ancora qualche singola nevicata, anche se per la primavera gli altoatesini dovranno ancora pazientarsi.

Pioggia e vento colpiscono Rio, allerta - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BRASILIA, 29 APR - È di nuovo allerta meteo a Rio de Janeiro, in Brasile, dove questa notte sono state registrate piogge e venti fino a 105 chilometri orari, con decine di alberi caduti e interruzioni di corrente, mentre nella città di Santos, sulla costa dello stato di San Paolo, le raffiche di vento hanno raggiunto i 150 chilometri orari e hanno causato la morte di una donna. Il punto più colpito di Rio de Janeiro è stato il Forte di Copacabana, di fronte alle spiagge del sud della città, dove pioggia e vento si sono abbattuti a partire da ieri sera, secondo quanto riferito dall'Istituto nazionale meteorologico brasiliano. È stata registrata la caduta di almeno 63 alberi alpanema, nella zona sud, nel quartiere di Barra da Tijuca, nella zona occidentale, e a Estacio de Sa, situato nel centro, dove la caduta di un albero di grandi dimensioni causato problemi al traffico. Parte della città si è svegliata questa senza corrente elettrica, e il sindaco ha dichiarato lo stato di allerta

Rischio valanghe, il Soccorso Alpino richiama a massima prudenza

[Redazione]

Roma, 29 apr. (askanews) Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico richiama alla massima prudenza per il rischio di importanti valanghe su numerose zone dell Arco Alpino e sulle Dolomiti, considerate le intense precipitazioni di neve degli ultimi giorni. Tutte le attività sulla neve fuori dalle zone monitorate (comprensori sciistici e vie di comunicazione), devono essere attentamente pianificate. Nelle zone montane interessate dalle precipitazioni delle ultime ore è presente un alto rischio, con possibili distacchi spontanei di valanghe di neve fresca lungo i pendii ripidi in tutte le esposizioni, suggerisce in una nota il Soccorso Alpino. Per maggiori informazioni invitiamo a consultare i bollettini neve e valanghe delle ARPA regionali o il servizio METEOMONT, oltre a verificare quali vie di comunicazione montane sono eventualmente chiuse al traffico. Il presente avviso è da intendersi valido anche per le prossime giornate, interessate da ulteriori apporti di neve in quota, conclude.

Meteo: maltempo e freddo al Nord Est, neve e valanghe sulle Dolomiti

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 29 aprile 2019 10:39 | Ultimo aggiornamento: 29 aprile 2019 10:39[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] (FotoAnsa)BELLUNO Più che primavera, inverno in alcune regioniItalia nonostante sia quasi maggio. Per una perturbazione atlantica, che colpisce soprattutto il NordEst e le regioni centrali, è tornato il freddo, con temperature inferiori ai valori medi del periodo e grandine, pioggia e neve fin sotto i mille metri. In montagna per il rischio valanga che è di livello alto. Tre alpinisti incordati sono stati sorpresi da una slavina che li ha travolti sotto cima Tosa, sulle Dolomiti del Brenta. Sono stati stabilizzati e ricoverati a Trento.[INS::INS]Il maltempo in Veneto ha portato alla chiusura dei passi dolomitici a causa delle forti nevicate e è stato qualche disagio nella circolazione per gli automobilisti sprovvisti di catene e per alberi caduti. Cortina, dove si è registrata anche una lieve scossa di terremoto di 2.1 con epicentro a San Vito di Cadore, è tornata a imbiancarsi come tutto il bellunese. Nel vicentino ci sono stati una decina di interventi dei vigili del fuoco, ed è caduta la croce da 40 chili del campanile di Santorso, alto 80 metri. Nessun ferito tra i partecipanti alla messa. Quello che dovrebbe essere l'ultimo vortice freddo di aprile, secondo i meteorologi, ha raggiunto l'Italia e attraverserà le nostre regioni portando rovesci e temporali, oltre ad un generale raffreddamento. Diverse le perturbazioni che attraversano rapidamente la nostra penisola. Una coinvolge il Nord Italia portando piogge su Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna con neve fino a 1000 metri. Temporali, localmente anche intensi possono arrivare in estensione fino alla Toscana, Umbria e Marche. Qualche rovescio potrà coinvolgere pure Abruzzo, aree interne di Lazio, Campania ed alta Puglia. Andrà meglio sul resto d'Italia. La massa aerea al seguito della perturbazione, sotto forma di venti tesi di maestrale e tramontana, porterà un calo delle temperature, sensibile su Alpi e regioni di Nord Est. Per questo motivo, sottolineano gli esperti di 3bmeteo, la neve cadrà sulle Alpi orientali anche sotto i 1000 metri; oltre i 1300-1500 metri sull'Appennino toscano emiliano e romagnolo. Per il resto della settimana si prevede tempo instabile e molto fresco nei primi giorni su Nord Est, Appennino, medio Adriatico, Molise, Campania ed Alta Puglia con piogge e acquazzoni. La neve potrà cadere sull'Appennino settentrionale a tratti sin sotto i 1000 metri. Sarà per lo più asciutto e soleggiato sul resto d'Italia. Martedì 30 ci sarà una maggiore prevalenza di schiarite e le temperature saranno in contenuto aumento, concludono da 3bmeteo. A gioia dell'abbondanza di piogge e neve sono gli agricoltori: con la caduta di un terzo di precipitazioni in meno nel primo trimestre dell'anno, il ritorno della neve sulle montagne è importante per ripristinare le scorte idriche, ma i violenti nubifragi accompagnati da grandine che si sono abbattuti a macchia di leopardo hanno provocato pesanti danni nelle campagne provate da un lungo periodo di siccità. E quanto emerge dal primo bilancio della Coldiretti sugli effetti dell'ultima ondata di maltempo che si è esteso dopo aver colpito frutteti, vigneti, ortaggi e cereali delle regioni del Nord, dalla Lombardia alla Liguria, dal Veneto al Friuli. Le precipitazioni sono importanti in questa fase sottolinea la Coldiretti per ripristinare le scorte di neve e acqua sulle montagne, negli invasi, nei laghi, nei fiumi e nei terreni, per gli usi civili e per lo sviluppo primaverile delle coltivazioni. Ma a provocare danni sono i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente. In particolare molto pericolosa è la grandine perché i chicchi che si abbattono sulle verdure e sui frutteti spogliano le piante compromettendo i raccolti.[INS::INS] A preoccupare aggiunge la Coldiretti è anche il vento forte che abbattesse e danneggia le piante da frutto. Siamo di fronte alle evidenti conseguenze dei cambiamenti climatici che compromettono le coltivazioni nei campi con costi per oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne. (Fonti: Ansa, 3bmeteo)[INS::INS]

Maltempo: in Veneto stato di attenzione per alcuni corsi d'acqua e pericolo valanghe (2)

[Redazione]

(AdnKronos) - Proprio in riferimento alla situazione nivometeorologica, il Centro Funzionale Decentrato ha dichiarato, dalle ore 14 di oggi, per rischio valanghe, la fase operativa di attenzione per il territorio antropizzato nelle aree delle Dolomiti e delle Prealpi Bellunesi (da riconfigurare a livello locale in fase operativa di preallarme o allarme in presenza di particolari e non prevedibili situazioni di emergenza). Particolare attenzione nell'attività di monitoraggio è richiesta nei siti valanghivi originatisi a causa degli schianti nel corso degli eventi alluvionali del 27-30 ottobre 2018. Questa la situazione prevista nelle aree montane del Veneto. Nei prossimi giorni tempo per lo più stabile e mite salvo la possibilità di qualche piovasco. Lo zero termico sarà in innalzamento fino a 2300-2400 con possibili gelate notturne oltre i 2000 m. Il rialzo termico e il soleggiamento determineranno un aumento dell'instabilità nel corso della giornata con possibili distacchi spontanei di piccole e medie valanghe lungo i percorsi abituali e sui ripidi pendii soleggiati specie nelle ore pomeridiane e serali. Il pericolo di valanghe, da mercoledì 1 maggio sarà in generale moderato (grado 2) nelle ore notturne in aumento fino a marcato (grado 3) a partire dalla tarda mattinata.

Maltempo: sindaco Belluno, `al Nevegal situazione sotto controllo`

[Redazione]

Belluno, 29 apr. (AdnKronos) - Il Sindaco di Belluno Jacopo Massaro si è recato personalmente questa mattina in sopralluogo Nevegal per monitorare la situazione, dopo la pesante nevicata della giornata di domenica: "Già dalla giornata di domenica, sul posto siamo intervenuti con le squadre di protezione civile per liberare le strade, grazie alla collaborazione con Veneto Strade e i Vigili del Fuoco - spiega il Sindaco. Nella mattinata di oggi, la viabilità principale è stata ripristinata; siamo intervenuti e stiamo ancora intervenendo sulla viabilità secondaria, ma non si registrano emergenze". Le segnalazioni giunte al Centro Operativo Comunale arrivavano soprattutto da Via Ponte nelle Alpi: "Ho visitato personalmente la zona, e abbiamo incontrato due coppie di anziani turisti bloccati in casa per colpa della neve: le loro condizioni di salute sono buone, e abbiamo subito inviato i mezzi per liberare la via di accesso alle abitazioni. Nella stessa via, ci era giunta la richiesta da parte di una donna incinta, anche lei è in buona salute: la famiglia era semplicemente preoccupata che, in caso di necessità, non potesse raggiungere l'ospedale, problema superato quando abbiamo sgomberato la via".

Maltempo: Belluno, isolati dalla neve, Soccorso Alpino consegna medicine con gli sci

[Redazione]

Belluno, 29 apr. (AdnKronos) - Questa mattina attorno alle 10 il Soccorsoalpino di San Vito di Cadore è stato allertato per portare alcuni medicinali a un uomo, rimasto isolato con la moglie nella propria casera a seguito dell'anevicata. Una squadra è partita dall'abitato di Vodo di Cadore con sci e pellidi foca, poiché le piante abbattute e il consistente strato di neve non consentivano di proseguire con altri mezzi sulla strada, e ha raggiunto la casera Col Botei, poco sotto il Rifugio Talamini, dove ha consegnato i farmaci.

Neve sulle Dolomiti, oggi 80 centimetri. Maltempo in tutto il Centro Nord. Le foto - Meteo

[Quotidianonet]

Il colpo di coda dell'inverno è arrivato: paesaggi imbiancati nel Nord Italia. Bolzano, 29 aprile 2019 - Le previsioni meteo non hanno sbagliato: neve e maltempo al Centro Nord, praticamente un colpo di coda dell'inverno che sulle Dolomiti ha regalato paesaggi da cartolina. Le montagne si presentano imbiancate come quasi mai durante la stagione fredda, mentre gli impianti di risalita ormai sono chiusi. Ai Prati di Croda Rossa, sopra Sesto, si registrano 80 cm di neve, alla malga Rossalm a 2164 metri di quota nei pressi di Braies 70 cm. La neve è però scesa anche fino a valle, con 40 cm a Sesto e 35 a San Candido. Sulle Dolomiti venete sono caduti nelle ultime ore sino a 80 centimetri di neve fresca. Il dato viene dall'Arpav di Arabba (Belluno) e si riferisce alla neve fresca delle ultime 24 ore. Lo strato più alto riguarda il Passo Mauria (75 centimetri), Cortina (60), Pecol (57), il Nevegal (60) e l'Alpago (76). Con le ultime precipitazioni nevose, lo strato bianco ha raggiunto un'altezza di 154 centimetri a Misurina, 176 a Cortina, 164 ad Arabba e 154 ad Alleghe. Con la caduta di un terzo di precipitazioni in meno nel primo trimestre dell'anno, "il ritorno della neve sulle montagne è importante per ripristinare le scorte idriche", ma - informa la Coldiretti - "i violenti nubifragi accompagnati da grandine che si sono abbattuti a macchia di leopardo hanno provocato pesanti danni nelle campagne provate da un lungo periodo di siccità". E' quanto emerge dal primo bilancio della Coldiretti sugli effetti dell'ultima ondata di maltempo che si è esteso dopo aver colpito frutteti, vigneti, ortaggi e cereali delle regioni del Nord, dalla Lombardia alla Liguria, dal Veneto al Friuli. "Le precipitazioni sono importanti in questa fase - sottolinea Coldiretti - per ripristinare le scorte di neve e acqua sulle montagne, negli invasi, nei laghi, nei fiumi e nei terreni, per gli usi civici e per lo sviluppo primaverile delle coltivazioni. Ma a provocare danni sono i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente. In particolare molto pericolosa è la grandine, l'evento più temuti dagli agricoltori in questo momento perché i chicchi che si abbattono sulle verdure e sui frutteti spogliano le piante compromettendo i raccolti".

Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Previsioni meteo, follia di maggio: "Neve fino in pianura il prossimo weekend" - Meteo

[Quotidianonet]

Nelle prossime ore ancora maltempo. E nei siti meteo si affaccia una previsione incredibile: ciclone polare e neve a bassissima quota da venerdì. Ecco cosa dicono gli esperti, tra chi anticipa dettagli e chi traccia per ora solo tendenze.

Primo maggio a rischio temporali Roma, 29 aprile 2019 - Si affaccia sui siti di previsioni meteo una tendenza che se fosse confermata nei prossimi giorni sarebbe davvero clamorosa, con il ritorno della neve per il prossimo weekend a quote bassissime forse anche - dice ilMeteo.it - "in pianura". 3bmeteo.com parla di "freddo fuori stagione in vista per l'Europa". Per l'Italia - si sottolinea - "non si esclude qualche episodio di neve a bassa quota". Più netto invece ilMeteo.it che per domenica 5 maggio ipotizza fiocchi di neve o pioggia mista a neve "persino a Bologna" e comunque nevicata fino a 400-500 metri, in pratica in collina. Tutta colpa di un ciclone polare. E questo coinciderà con l'inizio del mese di maggio, quando il clima potrebbe essere invece da pieno inverno. Lo scenario viene delineato anche da Meteogiornale.it che, dopo aver illustrato gli elementi barici, scrive: "Ovviamente stiamo parlando di scenari inusuali, se eccezionali lo vedremo ma certamente inusuali. Perché farebbe freddo, più freddo di questi ultimi giorni. Perché l'instabilità potrebbe portarci precipitazioni localmente violente - visti i contrasti termici plausibili - e perché la neve potrebbe cadere addirittura a quote inferiori rispetto alle attuali". Insomma, sarà molto importante seguire l'evoluzione delle previsioni, in particolare per capire quanto il freddo sarà di portata più o meno eccezionale per il periodo.

Meteo: da Venerdì 3 Maggio CICLONE POLARE, NEVE fino in PIANURA, COMPROMESSO tutto il WEEKEND. Ecco DOVE <https://t.co/XBdLZuXRhd> pic.twitter.com/2iOF9LJe8x Tornando al meteo di queste ore, dal nord Europa ha fatto il suo ingresso in Italia un impulso freddo e perturbato con conseguente formazione di un vortice invernale attualmente in azione e in viaggio dal medio Adriatico verso levante. Le negative conseguenze dal punto di vista meteorologico si registrano già su molte aree del Nord Est interessate da piogge a tratti abbondanti, le quali, colpiscono principalmente il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, l'Emilia Romagna e i settori sud della Lombardia. Sono infatti parecchie le città del Nord Est sotto rovesci di pioggia e qualche isolato temporale, come Trieste, Venezia, Bologna, sino a Milano e Pavia. IlMeteo.it avvisa che il forte peggioramento ha raggiunto rapidamente anche alcune zone del Centro come la Toscana con piovvaschi su Firenze, l'aretino e le zone di Siena e Grosseto. Attenzione alla neve, la quale, seppur in fase di graduale attenuazione, insiste sulla parte più meridionale delle Dolomiti a tratti a quote davvero basse per il periodo, intorno a 800-900 metri. Da segnalare inoltre le basse temperature che avvolgono soprattutto le zone interessate dai fenomeni con valori ben al di sotto della media stagionale.

Nelle prossime ore - continua il punto di ilMeteo.it - l'area più attiva del freddo maltempo concentrerà i suoi effetti ancora una volta su basso Veneto ed Emilia Romagna per poi ulteriormente estendersi al Centro fino ad alcune aree dell'Italia meridionale. Piogge e rovesci temporaleschi potranno dunque interessare la Toscana, le Marche, gran parte del Lazio con rischio di temporali anche su Roma. A scendere, sotto stretta osservazione, saranno la fascia meridionale dell'Abruzzo, il Molise e l'area garganica della Puglia, quando, specialmente nel pomeriggio, sono attesi forti temporali accompagnati da qualche locale grandinata. Interessate dalle precipitazioni la Campania fino ai settori settentrionali della Basilicata e della Calabria. Nevicate saranno possibili sull'Appennino settentrionale intorno ai 1200 metri, quote assai insolite per il periodo. Coinvolto altresì il comparto centrale seppur a quote più alte. In serata, il maltempo, insisterà solo sulla fascia del medio e basso Adriatico quando si avranno ancora piogge localmente importanti. IlMeteo.it avverte che da martedì la pressione tornerà ad aumentare con il ritorno del bel tempo su gran parte delle regioni, un po' di nubi si attarderanno al Nord Est al mattino, mentre nel pomeriggio dei temporali interesseranno la dorsale appenninica. Per la festa del 1 maggio si annuncia un tempo soleggiato al Nord, sulle Isole Maggiori e su tutte le coste, temporali pomeridiani diffusi invece colpiranno tutto l'Appennino centrale e meridionale e zone limitrofe.

Meteo: PRIMO MAGGIO, ecco perché Mercoledì SCOPPIERANNO tanti TEMPORALI

<https://t.co/KFpg98NOp5> pic.twitter.com/0zEEW3LSr7 Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Maltempo: sindaco Belluno, `al Nevegal situazione sotto controllo` (2)

(AdnKronos) - "I problemi ora riguardano l'approvvigionamento dell'energia elettrica: - continua il sindaco Enel Distribuzione in mattinata ha invia...

[Redazione]

(AdnKronos) - "I problemi ora riguardano l'approvvigionamento dell'energia elettrica: - continua il sindaco Enel Distribuzione in mattinata ha inviato un generatore nella zona de Le Stue, noi abbiamo una decina di generatori pronti ad essere messi in funzione. Appena avremo un quadro delle situazioni più critiche, decideremo dove posizionarli. La neve, pesante e molto bagnata, ha fatto schiantare molti alberi, caduti sulle linee elettriche: gli operai di Enel stanno già operando per ripristinare le linee principali". "Un ultimo aspetto conclude riguarda la fornitura del servizio idrico: potrebbero verificarsi problemi di carenza di acqua nella parte alta del Nevegal a causa della mancanza di energia elettrica alle pompe. Contiamo di intervenire il prima possibile, anche grazie alla collaborazione di Bim GSP, ripristinando il servizio elettrico; se si dovesse verificare scarsità di acqua, possiamo anticipare che si tratterà di un disservizio limitato, che si risolverà non appena tornerà la corrente".

Maltempo: in Veneto oltre 60 interventi dei Vigili del fuoco per la nevicata nel bellunese

Venezia, 29 apr. (AdnKronos) - Oltre 60 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco per le avverse condizioni meteorologiche, che dalla giornata di ieri hann...

[Redazione]

Venezia, 29 apr. (AdnKronos) - Oltre 60 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco per le avverse condizioni meteorologiche, che dalla giornata di ieri hanno interessato tutta la provincia bellunese con abbondanti nevicate. Le operazioni di soccorso hanno riguardato il taglio di piante, il recupero autovetture, lo sgombero di neve e il soccorso di alcune persone rimaste isolate. Particolarmente colpito il comune di Belluno dove le abbondanti nevicate (circa 80 cm) avvenute sul Nevegal, hanno bloccato parecchie persone in villeggiatura nelle diverse località. I vigili del fuoco sono intervenuti con personale permanente e volontario e con mezziopera, quali pale gommate per liberare le strade da neve e per il taglio di alberi caduti sulla sede viaria, che impedivano la libera circolazione. I soccorsi vengono coordinati dal centro operativo comunale dove sono presenti i vigili del fuoco.

Maltempo: Belluno, isolati dalla neve, Soccorso Alpino consegna medicine con gli sci

[Redazione]

Belluno, 29 apr. (AdnKronos) - Questa mattina attorno alle 10 il Soccorso alpino di San Vito di Cadore è stato allertato per portare alcuni medicinali a un uomo, rimasto isolato con la moglie nella propria casera a seguito della nevicata. Una squadra è partita dall'abitato di Vodo di Cadore con sci e pelli di foca, poiché le piante abbattute e il consistente strato di neve non consentivano di proseguire con altri mezzi sulla strada, e ha raggiunto la casa sul Col Botei, poco sotto il Rifugio Talamini, dove ha consegnato i farmaci.

Meteo, primo maggio tra sole e temporali: Italia divisa in due

Tempo incerto per il primo maggio. Dal nord Europa ha fatto il suo ingresso un impulso freddo e perturbato con conseguente formazione di un vortice invernale attualmente in azione e in viaggio dal...

[Redazione]

Tempo incerto per il primo maggio. Dal nord Europa ha fatto il suo ingresso un impulso freddo e perturbato con conseguente formazione di un vortice invernale attualmente in azione e in viaggio dal medio Adriatico verso levante. Le negative conseguenze dal punto di vista meteorologico si registrano già in queste ore su molte aree del Nord Est interessate da piogge a tratti abbondanti, le quali, colpiscono principalmente il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, l'Emilia Romagna e i settori sud della Lombardia. Meteo: PRIMO MAGGIO, ecco dove ci sarà il SOLE e dove SCOPPIERANNO i TEMPORALI [ULTIMO AGGIORNAMENTO]<https://t.co/DIgVCHHc7X> pic.twitter.com/QsmloeDzJ4 IL METEO.it (@ilmeteoit) 29 aprile 2019 Sono infatti parecchie le città del Nord Est sotto rovesci di pioggia e qualche isolato temporale, come Trieste, Venezia, Bologna, sino a Milano e Pavia. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che il forte peggioramento ha raggiunto rapidamente anche alcune zone del Centro come la Toscana con piovoschi su Firenze, l'aretino e le zone di Siena e Grosseto. Attenzione alla neve, la quale, seppur in fase di graduale attenuazione, insiste sulla parte più meridionale delle Dolomiti a tratti a quote davvero basse per il periodo, intorno a 800-900 metri. Da segnalare inoltre le basse temperature che avvolgono soprattutto le zone interessate dai fenomeni con valori ben al di sotto della media stagionale. Nelle prossime ore l'area più attiva del freddo maltempo concentrerà i suoi effetti ancora una volta su basso Veneto ed Emilia Romagna per poi ulteriormente estendersi al Centro fino ad alcune aree dell'Italia meridionale. Piogge e rovesci temporaleschi potranno dunque interessare la Toscana, le Marche, gran parte del Lazio con rischio di temporali anche su Roma. A scendere, sotto stretta osservazione, saranno la fascia meridionale dell'Abruzzo, il Molise e l'area garganica della Puglia, quando, specialmente nel pomeriggio, sono attesi forti temporali accompagnati da qualche locale grandinata. Interessate dalle precipitazioni la Campania fino ai settori settentrionali della Basilicata e della Calabria. Nevicata saranno possibili sull'Appennino settentrionale intorno ai 1200 metri, quote assai insolite per il periodo. Coinvolto altresì il comparto centrale seppur a quote più alte. In serata il maltempo insisterà solo sulla fascia del medio e basso Adriatico quando si avranno ancora piogge localmente importanti. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it avverte che da Martedì la pressione tornerà ad aumentare con il ritorno del bel tempo su gran parte delle regioni, un pò di nubi si attarderanno al Nordest al mattino, mentre nel pomeriggio dei temporali interesseranno la dorsale appenninica. Per la festa del 1 Maggio il direttore annuncia un tempo soleggiato al Nord, sulle Isole Maggiori e su tutte le coste, temporali pomeridiani diffusi invece colpiranno tutto l'Appennino centrale e meridionale e zone limitrofe ad esso.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, freddo e pioggia a Roma: a Lavinio tromba marina sulle coste

[Redazione]

Il maltempo si è abbattuto su Roma e provincia. Pioggia, freddo e temperature non proprio primaverile. Pioggia, vento e grandinate hanno fatto capolino anche sopra i cieli di Nettuno, Anzio, Pomezia, Ardea e Torvajanica. A destare preoccupazione è stata però una imponente tromba marina formatasi a largo della costa di Lavinio. Decine le foto ed i video postati sui social network. APPROFONDIMENTI PREVISIONI Meteo, primo maggio tra sole e temporali: Italia divisa in due. Ultimo aggiornamento: 13:37 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, tromba marina sulle coste di Lavinio in provincia di Roma

[Redazione]

Una grossa tromba marina si è formata al largo delle coste di Lavinio, in provincia di Roma, a causa del maltempo che si è abbattuto intorno alla capitale. La tromba marina non ha causato danni agli stabilimenti balneari della zona. courtesy Facebook_Il Faraone stabilimento balneare Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev agenziavista.it

Ricerche ancora vane per la donna scomparsa a Sonnino

[Redazione]

Sono state vane fino ad ora le ricerche dell'anziana donna scomparsa a Sonnino scalo dopo aver preso un poullman di linea per un errore. Il fatto è accaduto sabato scorso in serata quando l'ottantaquattrenne Maria Gasbarrone Leoni, nell'intento di andare in chiesa per ascoltare la Messa a Sonnino, avrebbe invece preso un pullman di linea e non accorgendosi dell'errore ha proseguito verso lo scalo ferroviario di Priverno. In quest'ultima località è stata vista e da qui si sono perse le tracce. Forse la donna ha perso l'orientamento. Sono in corso ricerche da parte dei vigili del fuoco e dei carabinieri di Priverno e Sonnino, nonché della protezione civile e dei volontari. RIPRODUZIONE RISERVATA

Pioggia e vento colpiscono Rio, allerta - EST

Pioggia e vento colpiscono Rio, allerta - EST

[Redazione]

(ANSA) - BRASILIA, 29 APR - È di nuovo allerta meteo a Rio de Janeiro, in Brasile, dove questa notte sono state registrate piogge e venti fino a 105 chilometri orari, con decine di alberi caduti e interruzioni di corrente, mentre nella città di Santos, sulla costa dello stato di San Paolo, le raffiche di vento hanno raggiunto i 150 chilometri orari e hanno causato la morte di una donna. Il punto più colpito di Rio de Janeiro è stato il Forte di Copacabana, di fronte alle spiagge del sud della città, dove pioggia e vento si sono abbattuti a partire da ieri sera, secondo quanto riferito dall'Istituto nazionale meteorologico brasiliano. È stata registrata la caduta di almeno 63 alberi in un'area nella zona sud, nel quartiere di Barra da Tijuca, nella zona occidentale, e a Estácio de Sá, situato nel centro, dove la caduta di un albero di grandi dimensioni causò problemi al traffico. Parte della città si è svegliata questa notte senza corrente elettrica, e il sindaco ha dichiarato lo stato di allerta.

Escursionista disperso sul Monte Rosa, Soccorso alpino attiva le ricerche

[Redazione]

Un escursionista piemontese di 44 anni risulta disperso da domenica 28 aprile sul massiccio del Monte Rosa, tra Punta Indren e Punta Parrot. Partito da Alagna Valsesia, avrebbe dovuto probabilmente raggiungere Punta Parrot (4.432 metri) - tra Piemonte e Vallese (Svizzera) - con le ciaspole, in solitaria. I soccorritori però non escludono che possa aver scelto un itinerario diverso rispetto a quello prefissato. Sul posto sono al lavoro il Soccorso alpino di Borgosesia, quello valdostano e della guardia di finanza. Si tenta anche un sorvolo in elicottero, in condizioni difficili dovute al vento molto forte in quota.

Escursionista novarese di 44 anni disperso sul Monte Rosa

L'allarme lanciato alle 20 di ieri sera, era partito con le ciaspole da Alagna

[Redazione]

Un escursionista residente a Novara risulta disperso da ieri (domenica 28 aprile) sul massiccio del Monte Rosa, tra Punta Indren e Punta Parrot. Si chiama Massimo Peressini, 44 anni. Partito da Alagna Valsesia, avrebbe dovuto probabilmente raggiungere Punta Parrot (4.432 metri) - tra Piemonte e Vallese (Svizzera) - con le ciaspole, in solitaria. I soccorritori però non escludono che possa aver scelto un itinerario diverso rispetto a quello prefissato. La denuncia di mancato rientro è stata effettuata ieri sera intorno alle 20 ma le verifiche presso i rifugi della zona hanno dato esito negativo. Da questa mattina alle prime luci è iniziata una ricerca massiccia del Soccorso alpino conelicottero valdostano, eliambulanza 118 piemontese e le squadre di tecnici a terra, con 2 unità cinofile, elitrasportati in quota. Dopo il meteo proibitivo di ieri il vento è leggermente calato ma si lavora a oltre 4000 metri di quota in condizioni difficili. La famiglia ha autorizzato la diffusione della foto, con la speranza che possano esserci avvistamenti o segnalazioni per indirizzare le operazioni di ricerca. Eventuali indicazioni vanno indirizzate al distaccamento del Soccorso alpino della guardia di Finanza di Riva Valdobbia (Vc) al numero 0163/922977.

Scossa di terremoto (magnitudo 2.2) nel comune di Valloriate in bassa valle Stura

[Redazione]

Scossa di terremoto di magnitudo 2.2 nei pressi di Valloriate in valle Stura tra le borgate di Chiapus sottano e di Dunis.epicentro a 10 km di profondità. Il sisma è stato registrato oggi (29 aprile) alle 17,48 dalla Sala sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma. Non si segnalano danni.

Quel misterioso effetto "arctic browning"

[Redazione]

La temperatura mite fuori stagione le illude che sia primavera, così attenuano le difese dal freddo. È la confusione la trappola più pericolosa per le piante, ed è anche la causa dell'arctic browning, fenomeno potenzialmente disastroso per l'ecosistema artico scoperto recentemente da un'équipe di ricercatori sulle Isole Lofoten, nel Nord della Norvegia. In condizioni di forte stress, come quello generato dalle temperature ingannevoli, le piante cambiano colore perché sviluppano gli antociani, pigmenti difensivi che le imbruniscono. Il problema non è estetico: le piante si modificano nel tentativo di sopravvivere al cambiamento climatico. E pagano un caro prezzo, dato che la loro capacità di assorbire anidride carbonica si riduce del 48%, risultando praticamente dimezzata. Una piaga del tutto nuova. Un problema nuovo, finora sconosciuto, che gli scienziati hanno scoperto raccogliendo per due anni dati sulla vegetazione delle isole norvegesi: l'arctic browning comporta conseguenze drammatiche sull'intero ecosistema. E non riguarda solo le isole Lofoten, ma affligge tutta la regione artica per svariati chilometri. Il riscaldamento globale sta cambiando volto al paesaggio naturale artico commenta Laura Stendardi, ricercatrice dell'Università di Bolzano, nel team di scienziati che hanno scoperto il fenomeno. È impressionante, da un anno all'altro abbiamo faticato a riconoscere i posti in cui eravamo stati. Lo studio si è concentrato sull'analisi della produttività degli ecosistemi nelle Lofoten, ma è solo il primo anello di una catena di conseguenze del cambiamento climatico. La ricerca ha evidenziato come le temperature al di sopra dello zero durante l'inverno anche al di sopra del circolo polare artico, sottopongono le piante a condizioni di forte stress; a causa del caldo lo strato di ghiaccio e neve superficiale si scioglie e lasciandole esposte ai venti gelidi, senza possibilità di attingere all'acqua rinchiusa nel suolo, troppo dura. effetto arctic browning: quando le piante perdono colore tutto grigio. Anche qualora l'imbrunimento fosse un fenomeno momentaneo, non si conoscono i tempi di un eventuale recupero, spiega Giustino Tonon, docente di Selvicoltura presso la Facoltà di Scienze e Tecnologie dell'Università di Bolzano: Per quanto i cambiamenti siano rapidi e repentini, normalmente la vegetazione ha grosse capacità di adattamento. Il problema è sempre la scala temporale. Quello che invece è certo è che a causa dell'arctic browning la vegetazione artica non solo non ha un effetto tampone per l'assorbimento di CO₂, ma potrebbe accelerare il cambiamento climatico. Come spiega Tonon, la vegetazione può recuperare, ma una volta buttata in atmosfera l'anidride carbonica si produce un danno a livello climatico. Come quando tagliamo un ettaro di foresta. Montagne alpine a rischio. È dato che l'Artico è il termometro della salute del Pianeta, il fenomeno può espandersi e coinvolgere anche le nostre terre. Le zone alta montagna, ecosistemi fragili, presentano rischi simili: La differenza tra Artico e regioni alpine continua. Tonon è la quota; le fasce più elevate, dai 2000 metri in su, sono più a rischio. Questi fenomeni si stanno osservando non con la stessa intensità ma con gli stessi meccanismi. Insieme ad altri ricercatori di Eurac, Laura Stendardi sta lavorando a 2.700 metri di quota, in Val di Mazia, in Alto Adige-Sudtirolo, per monitorare la vegetazione alta montagna. Non è escluso che gli eventi climatici estremi possano portare a conseguenze simili a quelle delle isole Lofoten: Non abbiamo ancora valutato la produttività di questi ecosistemi, ci aspettiamo comunque risposte simili all'arctic browning. Vorrei sottolineare conclude la ricercatrice che, anche se il fenomeno non si presenta direttamente da noi, riscontreremo comunque le conseguenze di un'accelerazione del cambiamento climatico negli ecosistemi fragili, come quelli delle nostre montagne.

Dopo l'aprile più piovoso degli ultimi dieci anni arriva un Primo maggio con il sole

[Redazione]

Finisce domani aprile più piovoso degli ultimi dieci anni. I quattro-cinque eventi perturbati che hanno segnato sono stati providenziali per il Nord Ovest ormai assetato dopo due mesi di siccità quasi assoluta. Nonostante non sia ancora stata recuperata tutta l'acqua attesa per i primi quattro mesi dell'anno, la campagna guarda ora con più ottimismo i mesi a venire. Le falde in netta ripresa, così come la portata di fiumi e laghi, le colture in salvo, finora il tempo della primavera è stato come doveva essere: secco a marzo e piovoso ad aprile. Non a caso la tradizione contadina sentenziava *Avrìl bagnà, pan per tutaaanà, un aprile bagnato, cibo per tuttaannata*. La variabilità - tipica della primavera - che ha dominato per tutto il mese non cesserà nemmeno in questi giorni finali di aprile e di inizio maggio. Prevarrà tuttavia il sereno, grazie alla fascia anticiclonica che protegge il Nord Ovest dalle perturbazioni atlantiche che passano Oltralpe per andare ad Est per poi scendere sull'Adriatico e il Meridione. Le minime saranno ancora basse tra oggi e domani, ma cominceranno ad aumentare insieme alle massime da venerdì in un crescendo che continuerà fino a domenica e oltre. Il 1 maggio si presenta come una giornata di sole e temperature gradevoli, mentre soltanto giovedì un breve richiamo perturbato potrebbe bagnare nella giornata arco alpino settentrionale e occidentale con le pianure limitrofe. Ma il fine settimana sarà sul Nord Ovest di sole e temperature in rimonta. Al momento non sembra che, almeno nei suoi primi dieci giorni, maggio possa riportare piogge di rilievo. A differenza di quello dello scorso anno che fu il più piovoso degli ultimi 30 anni, il più bel mese dell'anno sembra voler seguire nel 2019 il più classico dei cliché: né freddo né troppo caldo. E non troppo bagnato.

Incidenti in montagna: piemontese disperso sul Monte Rosa, ricerche in corso

Da ieri un escursionista piemontese di 44 anni risulta disperso sul Monte Rosa. Il Soccorso alpino valdostano lo sta cercando nella zona tra Punta Indren e Punta Parrot (a quota 4.442 metri), meta che

[Redazione]

Da ieri un escursionista piemontese di 44 anni risulta disperso sul Monte Rosa. Il Soccorso alpino valdostano lo sta cercando nella zona tra Punta Indren e Punta Parrot (a quota 4.442 metri), meta che uomo aveva intenzione di raggiungere in solitaria con le ciaspole dopo essere partito da Alagna Valsesia. I soccorritori non escludono che l'escursionista possa aver intrapreso un itinerario alternativo rispetto a quanto pare si fosse prefissato. Sul posto anche il Soccorso alpino piemontese/Borgosesia e unità cinofile. Si tenta anche un sorvolo in elicottero, in condizioni difficili dovute al vento molto forte in quota.

Scuola chiusa per ragioni di sicurezza: i genitori di Cumiana chiedono rassicurazioni

[Redazione]

Un nutrito gruppo di genitori questa mattina è entrato nei locali adibiti ad accogliere gli alunni della scuola media di Cumiana chiusa dalla Commissaria prefettizia per verificare la sicurezza di questa sistemazione. Il trasferimento si è reso necessario perché una parte della scuola media non rispondeva ai requisiti di sicurezza in caso di terremoto. Sono state spostate 9 classi, per un totale di 228 allievi, 4 classi sono state trasferite in una scuola a Pieve di Cumiana e 5 all'ultimo piano del municipio, dopo che sono stati eseguiti dei lavori di adeguamento. Ma alcuni genitori sono preoccupati e vogliono essere rassicurati. La preside ha già richiesto tutta la documentazione relativa agli impianti al Comune ed è già prevista una simulazione di evacuazione.

Neve sulle Dolomiti, allerta valanghe

[Redazione]

Condividi29 aprile 201919.18 Nevicata di primavera sulle Dolomiti che ha beffato gli appassionati visto che le piste sono chiuse. Nel fine settimana sono caduti 80cm ai Prati di Croda Rossa, 40 a Sesto e 35 a San Candido. Cime imbiancate anche in Veneto con 60 cm a Cortina d'Ampezzo. Riaperti i Passi del Sella e Valparola, mentre restano chiusi il Passo Gardena, lo Stelvio, Passo Rombo e Passo Penne. Il Soccorso alpino ha lanciato l'allarme valanghe su tutto l'arco alpino. Neve anche in Abruzzo, in provincia di Chieti e dell'Aquila.

Puglia: Spiccata variabilità con acquazzoni e qualche temporale, temperature in calo

[Redazione]

Spiccata variabilità con acquazzoni e qualche temporale, temperature in calo

LUNEDÌ: Una circolazione depressionaria in azione sulle regioni centrosettentrionali rinnova condizioni di tempo a tratti instabile tra Molise, Puglia settentrionale e Lucania con possibilità di piogge e temporali, a tratti anche intensi nel corso del pomeriggio. Più asciutto e maggiori aperture su Basilicata meridionale e medio-bassa Puglia. Temperature minime in calo, con estremi di 6 C; massime stabili, con punte di 17 C. Venti moderati tra NO e SO. Zero termico nell'intorno di 2400 metri. Mari sino a mossi o localmente moltomossi.

Martedì 30 Aprile Tra sole e qualche residuo fenomeno

MARTEDÌ: La circolazione depressionaria perde energia riuscendo tuttavia a rinnovare tempo a tratti instabile tra Molise e Puglia garganica nonché qualche isolato temporale in sviluppo diurno sulla dorsale appenninica molisana. Variabilità asciutta, invece, sui restanti settori. Temperature in generale stabili, con estremi di 5 e punte di 19 C. Venti deboli settentrionali in rotazione ai quadranti nord-occidentali; molto deboli settentrionali in attenuazione e in rotazione a occidentali in quota. Zero termico nell'intorno di 1850 metri. Basso Adriatico e Canale Otranto mossi.

Mercoledì 01 Maggio Discreto ma con ancora il rischio di qualche locale disturbo

MERCOLEDÌ: La circolazione depressionaria resta in azione sui Balcani determinando ancora instabilità diurna con rovesci e locali temporali in sviluppo a ridosso della dorsale. Temperature minime in aumento, con estremi di 8 C; massime stabili, con punte di 21 C. Venti deboli settentrionali in rotazione ai quadranti nord-occidentali. Zero termico nell'intorno di 2150 metri. Basso Adriatico e Canale Otranto poco mossi. Puglia: Spiccata variabilità con acquazzoni e qualche temporale, temperature in calo

ultima modifica: 2019-04-29T09:19:11+00:00 da Redazione

Nevicata di primavera sulle Dolomiti, 80 centimetri e allerta valanghe

[Redazione]

Nevicata di primavera sulle Dolomiti che si presentano imbiancate come di rado lo sono state negli ultimi inverni, beffando gestori di impianti e appassionati di sci e snowboard visto che le piste sono chiuse. Nel fine settimana un'abbondante precipitazione ha portato 80 centimetri di neve ai Prati di Croda Rossa, 40 centimetri più in basso a Sesto e 35 a San Candido. Anche sulle vette venete si è arrivati a neviccate di 80 centimetri, 60 centimetri a Cortina d'Ampezzo. A cavallo del Primo maggio le previsioni sono per un lieve miglioramento che non esclude sporadiche neviccate. Dopo il weekend, intanto, sono stati riaperti i passi del Sella e Valparola, chiusi nel fine settimana, ma restano chiusi il Passo Gardena, Passo dello Stelvio, Passo Rombo, Passo Pennes e Passo Stalle. Con la neve è tornato anche l'allarme valanghe: il Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico ha invitato alla massima prudenza per il rischio di importanti valanghe sulle Dolomiti e su altre zone dell'arco alpino per l'alto rischio di distacchi spontanei di valanghe di neve fresca lungo i pendii ripidi. Tutte le attività sulla neve fuori dalle zone monitorate (comprensori sciistici e vie di comunicazione), devono essere attentamente pianificate. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it. Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su Italialeaks, piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

Maltempo: bene la neve, ma la grandine ha causato pesanti danni

[Redazione]

Maltempo con neve, pioggia e grandineMaltempo con neve, pioggia e grandineCon la caduta di 1/3 di precipitazioni in meno nel primo trimestre dell'anno, il ritorno della neve sulle montagne è importante per ripristinare le scorte idriche, i violenti nubifragi accompagnati da grandine che si sono abbattuti amacchia di leopardo hanno provocato pesanti danni nelle campagne provate da un lungo periodo di siccità. È quanto emerge dal primo bilancio della Coldiretti sugli effetti dell'ultima ondata di maltempo che si è esteso dopo aver colpito frutteti, vigneti, ortaggi e cereali delle regioni del Nord, dalla Lombardia alla Liguria, dal Veneto al Friuli. Le precipitazioni sono importanti in questa fase per ripristinare le scorte di neve e acqua sulle montagne, negli invasi, nei laghi, nei fiumi e nei terreni, per gli usi civili e per lo sviluppo primaverile delle coltivazioni. Ma a provocare danni sono i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente. In particolare molto pericolosa è la grandine, evento più temuto dagli agricoltori in questo momento perché i chicchi che si abbattono sulle verdure e sui frutteti spogliano le piante compromettendo i raccolti. A preoccupare è anche il vento forte che abbatte serre e danneggia le piante da frutto. Siamo di fronte alle evidenti conseguenze dei cambiamenti climatici anche in Italia dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma, con una tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense e il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi che compromettono le coltivazioni nei campi con costi per oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne.